

La gestione dei
comportamenti
problematici a scuola:
strategie di analisi e
modificazione

DOTT.SSA ANTONELLA
CHIFARI

RICERCATORE

PSICOLOGO,
PSICOTERAPEUTA
COGNITIVO-
COMPORTAMENTALE

ISTITUTO PER LE
TECNOLOGIE DIDATTICHE
(ITD) - CNR UO DI PALERMO

VIA U. LA MALFA, 153 -
90146 PA

TEL.: +39 091 6809215

MOBILE +39 3389216987

ANTONELLA.CHIFARI@ITD.C
NR.IT

Sommario

Oggetto dell'analisi: il comportamento, adattivo e non adattivo, il suo contesto, e la relazione tra comportamento e ambiente

- Definizione di comportamento
- Definizione di contesto

Cosa osserviamo del comportamento

- Funzione e forma

Come osserviamo il comportamento

- Metodi e strumenti di osservazione, anche col supporto di ICT

Strategie di gestione della classe con alunni BES



Procedure per condurre l'osservazione dei repertori di abilità e difficoltà dei bambini (assessment comportamentale)

```
graph TD; A[Procedure per condurre l'osservazione dei repertori di abilità e difficoltà dei bambini (assessment comportamentale)] --> B[Strategie per potenziare comportamenti positivi]; B --> C[Strategie per decrescere comportamenti problematici.];
```

Strategie per potenziare comportamenti positivi

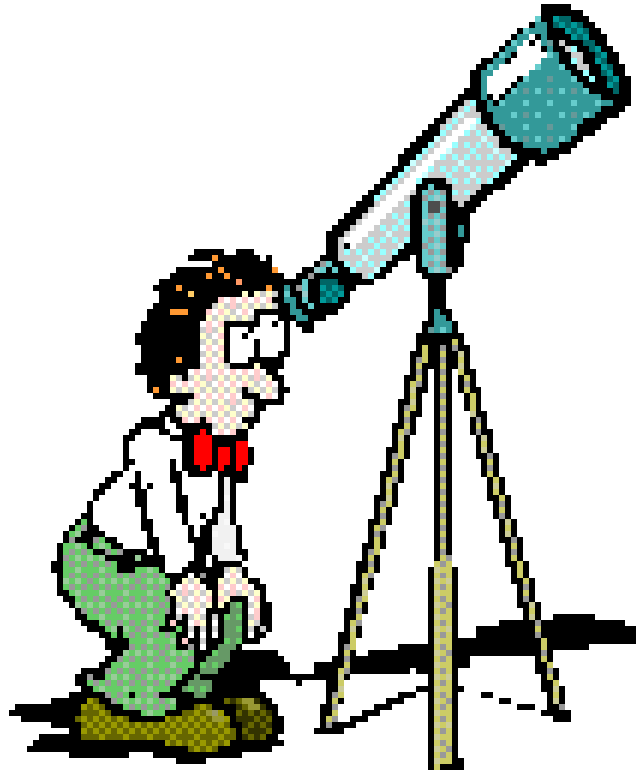
Strategie per decrescere comportamenti problematici.

Da quale prospettiva guardiamo al comportamento?
La metodologia comportamentale

Assessment comportamentale AC

Implica la raccolta e l'analisi di dati e informazioni allo scopo di individuare e descrivere il comportamento bersaglio, identificarne le possibili cause, scegliere le appropriate modalità di intervento per modificarlo e valutarne i risultati.

L'approccio di analisi e modificazione del comportamento prevede tre diverse modalità di analisi:



- una valutazione qualitativa delle abilità e delle difficoltà;
- una valutazione quantitativa dei problemi comportamentali;
- una valutazione funzionale finalizzata a comprendere le motivazioni alla base dei comportamenti-problema.

Piani educativi per la gestione del C problema

Fase 1. Osservazione spontanea del comportamento, indispensabile per poter identificare i comportamenti negativi del bambino che necessitano di essere cambiati (C - bersaglio o target) e quelli positivi da incrementare (C - meta):

- A. Compilare l'elenco dei C problematici
- B. Scegliere il C - bersaglio

Fase 2. Individuare il C alternativo funzionale incompatibile

Fase 3. Osservazione sistematica per raccogliere i dati utili alla costruzione di una *baseline* di frequenza

(Es.: scrivere su un foglio a due colonne il C inaccettabile e quello adeguato, facendovi un segno tutte le volte che occorre durante la giornata, per 3-5 gg).

Piani educativi per la gestione del C problema

Fase 4. Raccolta degli ABC (osservazione funzionale)

Fase 5. Presentazione delle regole e contrattazione delle contingenze (tra i rinforzatori desiderati dal bambino scegliere il premio) → Stabilire la frequenza di somministrazione della ricompensa

Fase 6. Monitorare l'andamento delle modificazioni comportamentali (osservazione in itinere).

Fase 7. Osservazione finale per verificare i risultati PRIMA-DOPO.

Assessment funzionale dei comportamenti problema in classe

Metodo per fare ipotesi circa la funzione di un comportamento e per esaminare la relazione tra esso e il suo contesto.



Presupposti fondamentali

- ASSUNTO 1

- IL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO HA SEMPRE UNO SCOPO E SVOLGE PER LUI UNA CERTA FUNZIONE (es. comportamento aggressivo → tentativo di stabilire una relazione con i compagni)

- ASSUNTO 2

- OGNI COMPORTAMENTO E' DEFINITO CONTESTUALMENTE. I comportamenti si verificano in relazione alle conseguenze che li mantengono e agli eventi o antecedenti ambientali che li precedono. E' il contesto che determina il modo in cui un C viene percepito, non la forma particolare che esso assume (es.: tagliare la gola → aggressione vs tracheotomia)

Due tipi di ipotesi

Ipotesi funzionali

- Si basano sull'esame delle conseguenze che si presume mantengano il C stesso (es. Gianna fa i capricci per guadagnarsi l'attenzione dell'insegnante)

Ipotesi contestuali

- Si basano sull'analisi dell'ambiente o degli eventi all'interno dei quali un C ha probabilità di verificarsi (es. E' probabile che Giacomo si allontani dal banco durante le lezioni di geografia, ma non durante la lettura libera).

Due tipi di intervento

Le ipotesi funzionali portano a interventi di insegnamento di strategie comunicative sostitutive dei comportamenti problema.

- L'insegnamento di C alternativi e il loro rinforzamento aumentano la validità sociale degli interventi e, di conseguenza, la probabilità che gli apprendimenti vengano generalizzati e mantenuti nel tempo.

Le ipotesi contestuali portano ad interventi sull'ambiente, cioè modificazioni di antecedenti e conseguenti.

- Nonostante il loro largo impiego hanno lo svantaggio di non considerare lo scopo del comportamento e quindi possono risultare inefficaci.

Lo sviluppo di ipotesi funzionali

Definire il comportamento

Condurre colloqui con chi conosce bene l'alunno

Osservare il comportamento

Possibili difficoltà

Attendibilità dell'assessment, ossia la capacità di isolare tutte le variabili controllanti al fine di ottenere informazioni accurate.

Le variabili personali dell'insegnante e dell'alunno dalle quali dipende una precisa identificazione dello scopo comportamentale.

Le procedure di base per l'AC

Procedure indirette di assessment

- Colloquio
- Questionari
- Scale di valutazione indiretta
- Role-playing
- Informazioni da altri professionisti
- Automonitoraggio

Le procedure di base per l'AC

Procedure dirette di assessment

- Osservazione sistematica diretta
- Metodi osservativi diretti di tipo descrittivo (ABCs)

Cosa analizziamo?

Il Comportamento

- Comportamento è tutto ciò che l'uomo pensa, prova e fa in interazione col contesto

Ogni comportamento è funzione delle predisposizioni biologiche (caratteristiche della persona) **P** e di interazioni con il contesto **A**

$$C = f(P \times A)$$

Il contesto

- Il contesto è l'insieme di **Stímoli** che «pungolano» l'organismo dall'esterno o dall'interno

Stímolo è ciò che supera la soglia percettiva dell'organismo.

Solo ciò che è percepibile dall'organismo può acquisire un valore e una funzione per l'organismo



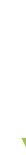
In particolare ... del comportamento osserviamo:

La **Funzione** relazione tra il comportamento e le conseguenze che produce (perché)



- Individuare la relazione tra C e variabili che lo influenzano
- Costruire ipotesi
- Pianificare l'intervento

La **Topografia o forma** (cosa fa il soggetto)



- Individuare se alla stessa topografia di un C corrisponde una e una sola funzione, o funzioni diverse

Per definire un comportamento non usiamo etichette riassuntive, ma **DEFINIZIONI OPERAZIONALI**: chiare, oggettive, comprensibili da tutti.

Caratteristiche del comportamento da registrare:

- **Frequenza:** il numero di casi in cui il C si verifica in un dato periodo di tempo
 - E' necessario definire le risposte per sapere con esattezza cosa osservare e stabilire quando una data risposta si verifica
 - La registrazione può essere cumulativa o avere un grafico di frequenza
- **Durata:** è la misura del tempo in cui il C perdura
- **Intensità** o forza di una risposta, si misura con strumentazioni specifiche.



Cos'è un comportamento problema?

"...un comportamento culturalmente abnorme talmente intenso, frequente o durevole da mettere a rischio la salute fisica della persona o di altri. Può anche intendersi un comportamento che potrebbe limitare o negare l'accesso della persona ai servizi della comunità" (Emerson, 1995, 2001).

Registrazione

Continua

- La registrazione di tutte le volte in cui si verifica un C durante un determinato segmento di tempo

Ad intervalli

- Si seleziona uno specifico blocco di tempo (per esempio 30'), questo tempo viene diviso in intervalli uguali di durata relativamente breve, il C viene registrato al massimo una volta per ogni intervallo indipendentemente dalla durata del C e da quante volte si sia verificato durante ogni intervallo.

Campionamento a tempo

- Si valuta se un C si verifica o non si verifica durante brevissimi intervalli di osservazione, ciascuno dei quali è separato dagli altri da un periodo di tempo più lungo.
 - Es: i genitori o l'insegnante osservano il bambino una volta ogni ora e prendono nota se il bambino presenta o no un determinato C problematico nel corso di un intervallo di osservazione di 15 secondi: ogni intervallo è separato dal successivo di circa 1 ora.
 - Questa modalità consente a un osservatore di rilevare uno o più C di uno o più soggetti.

Gli STEP dell'AC

- 1. Identificare il comportamento problema** e provare a descriverlo in modo preciso e concreto
- 2. Raccogliere i dati per la baseline**
 - Uso di misure dirette (osservazione sistematica/ABCs e indirette)
 - Verifica dell'accuratezza dei dati raccolti
- 3. Analizzare i dati per formulare un'ipotesi** (funzione ipotizzata o presunta)
- 4. Costruire Piani d'intervento** (Behavioural Intervention Plan - BIP)
- 5. Verificare i risultati**

Identificare il comportamento problema, descrivendolo in modo preciso e concreto

Il team multidisciplinare - **insegnanti, professionisti della salute, genitori** - identifica il **comportamento sfidante** che servirà come obiettivo della valutazione e delle strategie d'intervento.

- Di norma un soggetto emette più comportamenti contemporaneamente, i membri del team devono decidere quale tra essi sarà preso per primo in considerazione come obiettivo dell' AC.
- Domande che aiutano a giudicare l'importanza del comportamento:
 - *Il comportamento è serio, persistente, cronico, o costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza del bambino o di altri?*
 - *Il comportamento interferisce con la possibilità di apprendere efficacemente da parte del bambino o degli altri?*
 - *Il comportamento interferisce con la socializzazione e l'accettazione da parte dei compagni?*
 - *Il comportamento è dirompente e frequente?*

Identificare il comportamento problema, descrivendolo in modo preciso e concreto

- **Definire il comportamento in termini concreti al fine di poterlo facilmente comunicare, misurare e registrare**

Comportamento problema	Definizione concreta
Maria è iperattiva	Maria si alza senza permesso Maria lascia il lavoro incompiuto Maria interrompe sempre i genitori che stanno parlando e non rispetta il dialogo
Giorgio é irrequieto	Giorgio fa commenti irrilevanti e inopportuni durante la discussione in classe Giorgio si dondola sulla sedia durante la spiegazione
Kevin è aggressivo	Kevin colpisce i suoi compagni durante la ricreazione se non ottiene quello che vuole

Raccogliere i dati per la baseline



Dove, quando, con chi, in quali condizioni un certo comportamento è più facile che si manifesti?

OSSERVARE il comportamento e descrivere le condizioni in cui si svolge

- Osservazione sistematica diretta
- Metodi osservativi diretti di tipo descrittivo (ABCs)

Identificare:

- Configurazioni del comportamento che sono in relazione a specifiche situazioni
- In quali momenti si può intervenire per ridurre il comportamento



- **Rilevazione degli ABC**
(Antecedenti-Comportamento-Conseguenti)
- **Grafici**

Metodi osservativi diretti di tipo descrittivo (ABCs)

ESEMPIO



MODULO PER ABC (ANTECEDENTI-COMPORTAMENTO-CONSEQUENTI)

Data	Antecedenti	Comportamento	Conseguenti
	Dove era? Cosa stava facendo? Chi c'era? Cosa è accaduto immediatamente prima che il comportamento si verificasse?		Che cosa accade dopo, o come conseguenza del comportamento del bambino? Come cambia il comportamento del bambino in funzione delle conseguenze descritte?

Metodi osservativi diretti di tipo descrittivo (ABCs)

ESEMPIO



MODULO PER ABC (ANTECEDENTI-COMPORTAMENTO-CONSEQUENTI)

Data	Antecedenti	Comportamento	Conseguenti
	Dove era? Cosa stava facendo? Chi c'era? Cosa è accaduto immediatamente prima che il comportamento si verificasse?		Che cosa accade dopo, o come conseguenza del comportamento del bambino? Come cambia il comportamento del bambino in funzione delle conseguenze descritte?
10/03/2015	Il padre ha spento la TV mentre Sara guardava Violetta	Sara si butta a terra battendo le mani sul pavimento e gridando	Il padre ritorna nella stanza e riaccende la TV. Sara smette di gridare.

Analizzare i dati per formulare un'ipotesi (funzione ipotizzata o presunta)

L'ipotesi è una affermazione che descrive le conclusioni del team sulle probabili circostanze che portano alla manifestazione del comportamento target

I membri del team identificano:

1. Configurazioni ripetitive del comportamento
2. Condizioni che lo innescano (ANTECEDENTI)
3. Funzioni che lo mantengono o lo perpetuano: ottenere, controllare, evitare qualcosa (CONSEQUENTI)
4. Mancanze che il comportamento aiuta a colmare.

Analizzare i dati per formulare un'ipotesi (funzione ipotizzata o presunta)

- *Quando il comportamento occorre (X-target), usualmente si è nel contesto di (X-dove e/o quando) è preceduto da (X) innesco(i).*
- *La risposta del soggetto è (X-descritto in termini comportamentali).*
- *Il risultato del comportamento è (X), che serve a (X-descrivere il “guadagno”). La funzione e/o lo scopo di questa risposta è probabilmente (X-ottenere/volere...o scappare e/o evitare...).*
- *Il comportamento appare essere (X-mancanza di abilità o risultato) a causa di (X).*

(adattato da New Mexico Public Education Department Technical Assistance Manual: Addressing Student Behaviour)

CASA

Esempio di un' ipotesi: Quando non riesce ad ottenere ciò che vuole dai genitori, Tania li chiama e li colpisce finché non le danno ciò che chiede. I suoi genitori finiscono per essere frustrate e l'accontentano.

SCUOLA

Esempio di ipotesi: “Marco parla ad alta voce quando l'insegnante fa lezione poiché non riesce a completare il suo lavoro, e così viene mandato in palestra dove può giocare a palla senza ulteriori richieste e compiti.” (Neitzel & Bogin, 2008)

Esempio

Formulare un'ipotesi per:

Il comportamento di Sara:

- Sara ha imparato che buttandosi a terra, battendo le mani sul pavimento e gridando, attira l'attenzione del padre che per non sentirla gridare ritorna nella stanza e riaccende la TV. La funzione è avere accesso ad un'attività per lei piacevole.
- In questo modo l'associazione C – Conseguenze è stata rinforzata (in termini di apprendimento classico) e il suo comportamento avrà più probabilità di ripresentarsi in futuro (apprendimento operante).

Domanda



L'ipotesi è accurata?

- Testare l'ipotesi creando le condizioni adatte per confutarla, per comprendere come il soggetto reagisce al variare di alcune condizioni ambientali. Per esempio, se l'ipotesi è che il comportamento è associato ad un compito difficile, provare ad alternare compiti facili e difficili e vedere se, e come, il comportamento cambia.

Costruire il Piano d'intervento (TCC)



Quale strategia può essere più adeguata in funzione dell'hp di funzionamento del C?

- Strategie di rinforzo
- Strategie per l'autoregolazione comportamentale e cognitiva
- Costo della risposta
- Timeout
- Problem solving
- Autoistruzioni verbali

Importanza della relazione tra contesto e comportamento

Il comportamento (C) varia al variare delle condizioni ambientali (A), oltreché delle caratteristiche personologiche (P). Su queste ultime possiamo incidere poco ma sull'ambiente SI. Noi possiamo avere accesso diretto all'ambiente tramite l'OSSERVAZIONE di antecedenti e conseguenti.

Voi siete l'ambiente ... imparare ad osservarlo in modo rigoroso, vi consentirà di poterlo migliorare adattandolo alle specifiche esigenze educative di ogni alunno, e costruendo **RELAZIONI** sempre più positive e improntate sull'accettazione e l'inclusione delle differenze.



“I am not trying to change people. All I want to do is change the world in which they live”

B.F Skinner